



Prenotazione obbligatoria

Quota di partecipazione 10,00 €

Informazioni e prenotazioni

Bel-Vedere Lab – c/o Echidna 371.1926476 mail: info@echidnacultura.it

Come raggiungere l'Azienda Agricola LA CASA DEL GUFO

Il luogo si deve raggiungere a piedi o in bicicletta. Si consiglia di parcheggiare nei pressi del "Ponte Grasso" che si trova lungo il percorso che va da Zianigo a Salzano (o viceversa) vicino all'area limitrofa e stradine interne della zona artigianale di Salzano; per chi avesse problemi è a disposizione un servizio "navetta" che vi accompagna sul posto (va chiesto con la prenotazione).

Al termine un momento conviviale con i prodotti dell'azienda agricola.



LABORATORIO
BEL-VEDERE



PER *un* CAMPO *di* GRANO

Diario della vita quotidiana

24 Luglio 2022 – ore 19.00

Azienda agricola "Casa del Gufo"

Via Palazzone 21 Mirano VE

**Restituzione pubblica del Laboratorio teatrale
di creazione autobiografica**

Laboratorio teatrale di creazione autobiografica Novembre 2021 › Luglio 2022

“Non sappiamo se avete mai seminato un campo di grano, o l’avete visto fare..... a mano ... con la seminatrice. Certo è che il grano lo usate spesso nei suoi derivati alimentari ... la farina, il pane, la pasta...

Così come non sappiamo se c’è la consuetudine di scrivere un diario, custodirlo in segreto o condividerlo con gli amici più cari. E se qualcuno lo ha fatto, o lo fa, è perché ci sono momenti particolari della vita dove se ne sente il bisogno.

C’è chi semina il grano e scrive un diario sono gli artisti-contadini del Teatro delle Ariette, in un piccolo podere sulle colline a sud-ovest di Bologna, in Valsamoggia dove vivono.

E tutto questo l’hanno condiviso, e lo condividono, con le persone che vanno ai loro spettacoli in giro per l’Italia, in Francia ma soprattutto a casa loro nel Teatro delle Ariette, in quello che era un deposito attrezzi per il lavoro nei campi.

Così il BEL-VEDERE LAB di Mirano, Progetto di Cittadinanza Attiva, ha creato una comunità la quale, attraverso un lavoro “fisico” in campagna, la tenuta di un diario ed incontri con gli artisti del Teatro delle Ariette al Teatro di Villa Belvedere, ha trovato e proposto un sentir comune che, a partire dal valore anche simbolico del grano e quello rituale della semina e della raccolta, possa essere condiviso.

Iniziato a novembre l’incontro con gli artisti, seminato il grano a dicembre 2021, tra gennaio e luglio si è tenuto il **Laboratorio teatrale di creazione autobiografica** con incontri e la scrittura di un diario da parte dei partecipanti ispirata sia dai fatti della vita quotidiana che dalle visite durante questi mesi del campo di grano.

Così abbiamo preparato questa restituzione pubblica che avverrà in un luogo che riguarda il paesaggio del nostro territorio ed in particolare di un luogo afferente il fiume Muson: un’azienda agricola.

partecipano i cittadini

Michele Barison, Daniela Boato, Andrea Bologna, Maria Stella Busana, Barbara Carmi, Livio Dal Corso, Marina Franceschi, Daniele Fregnan, Francesca Gallo, Lorenzo Marchetto, Moira Mion, Fulvia Notari, Alberto Pajaro, Cristina Palumbo, Gianandrea Sala, Erika Spironello, Piera Strata, Antonio Zannier, Paola Zanusso

coordinamento

Renzo Niero / Bel – Vedere Lab

conduzione del campo

Livio Dal Corso / Casa del Gufo

ideazione e regia

Paola Berselli e Stefano Pasquini / Teatro delle Ariette

TEATRO DELLE ARIETTE

E’ la compagnia degli attori-contadini, del teatro da mangiare, dell’autobiografia.

Nel 1989 **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini** lasciano il teatro e vanno a vivere nel podere denominato Le Ariette. Dopo anni di silenzio e di lavoro nei campi, nel 1996 fondano la compagnia con **Maurizio Ferraresi**. Costruiscono il *Deposito Attrezzi*, un edificio rurale che diventa la loro sede teatrale. Nel 2000 al festival Volterrateatro debuttano con lo spettacolo **“Teatro da mangiare?”** e da lì inizia la loro avventura.

E’ nata nel 1996 e da allora fa teatro nelle case, nei forni, negli ospedali, nelle scuole, per le strade, nelle piazze, nei campi ma anche nei teatri e in importanti festival e rassegne teatrali nazionali ed europei.

I loro spettacoli hanno fatto più di 2000 repliche in sede, sul territorio e in tournée in Italia e in Europa (Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Portogallo).

I loro spettacoli affrontano spesso i temi autobiografici del rapporto dell’uomo con le materie prime, con gli animali, con gli altri uomini e con la terra, ne accettano le contraddizioni, interrogano il proprio passato e il futuro cercando nell’attimo presente una condivisione profonda tra attori e spettatori .

In questi spettacoli, oltre ai pensieri e ai sentimenti, si maneggiano mattarelli, farina, acqua, coltelli e piatti, formaggi, carote, uova, animali, musica di canzoni e suoni di attrezzi, si parla di amore, di gioia, di vita e di morte.

“Il nostro teatro è un teatro di terra, fatto con le mani e vissuto nel corpo. La nostra ricerca teatrale è un cammino attraverso l’umano, un lavoro continuo e paziente per forzare e aprire quella porta che conduce dentro: nel teatro invisibile del cuore. Lì sta il nostro teatro”.

BEL-VEDERE LAB

Operatori culturali, cittadini, artisti, associazioni ed imprenditori, hanno attivato dal 2014 a Mirano un Progetto di cittadinanza attiva, partecipato e condiviso, sui temi del rapporto tra i luoghi di appartenenza e le Arti Sceniche; il **Teatro di Villa Belvedere** in primis ed il contesto dei beni culturali ed architettonici ad esso adiacenti. Dal 2016 organizza incontri, residenze artistiche, eventi di arte scenica, camminate, laboratori ed esperienze sul campo finalizzati alla conoscenza ed alla consapevolezza del valore dei luoghi della nostra comunità; oggetto principale di questa esperienza è stato, ed è, il **Fiume Muson** ed il paesaggio che lo circonda nella tre province venete, Venezia, Padova e Treviso.

Ha attivato un progetto di rigenerazione urbana della **Piazzetta Barche**, ha percorso per tre volte gli argini del Muson per **90 chilometri da Mirano a Castelcucco e Monfumo**, ha promosso e creato le condizioni perché si realizzasse tra i Comuni di Mirano, Salzano, Noale e Santa Maria di Sala un Protocollo di Intesa per la cura immateriale e per varie azioni di educazione al paesaggio del fiume Muson.

Per raggiungere competenze e creare condivisioni da parte di vari soggetti, interloquisce con il Consorzio Acque Risorgive, le Università di Padova, di Venezia, di Udine, con la Fondazione Benetton Studi e Ricerche, con il Centro Civiltà dell’Acqua, l’Associazione Paesaggi di Risorgiva. Al Bel-Vedere Lab si può aderire liberamente.